SVILUPPO

Per le imprese 346 milioni Asi con "Campania Investe"



L'intervento di Antonio Visconti, presidente dell'Asi

Oltre 120mila imprese, un'agroindustria che vale 5,7 miliardi di euro, di cui 2,7 di export, e una rete fitta di botteghe e negozi di vicinato. È il tessuto produttivo salernitano su cui può incidere "Campania Investe", il programma della Regione da 346 milioni di euro che punta, con il concorso del credito bancario, a muovere oltre mezzo miliardo di investimenti. Il Consorzio Asi Salerno lo ha portato giovedì sul territorio, con un incontro ospitato nella sede della Camera di Commercio di Salerno. Ad aprire i lavori il presidente dell'ASI **Antonio Visconti**: «Siamo molto contenti di presentare questo pacchetto di misure che parte da un ascolto dal basso, che tiene conto delle peculiarità del tessuto produttivo locale, con uno sguardo all'innovazione e alla capacità di fare rete. Noi rappresentiamo un'area con una fortissima vocazione agroindustriale. L'ASI è al fianco delle imprese per creare quel collettore tra pubblico e sistema privato che rappresenta per noi la chiave vincente». Dopo i saluti del vicepresidente della Camera di Commercio **Giuseppe Gallo**, l'assessore regionale alle Attività produttive **Fulvio Bonavitacola** ha illustrato le misure. Tra gli strumenti principali, Campania Compete, 115 milioni, sostiene le filiere strategiche, dall'agroindustria alla moda, con contributi a fondo perduto fino al 50% per micro e piccole imprese. Campania Innovativa, 200 milioni, finanzia digitale, tecnologie pulite e biotecnologie e riserva 50 milioni alle imprese nate da poco. Fino a 30 milioni vanno ad artigiani, commercio di vicinato e ambulanti, per investimenti tra 20mila e 100mila euro. Premiate in graduatoria le imprese che assumono, ricollocano lavoratori di aziende in crisi e favoriscono l'occupazione femminile.

Un'opportunità che arriva in una provincia in crescita: nel 2025 il saldo tra aperture e chiusure è stato di 880 imprese, contro le 579 dell'anno precedente.

Alla tavola rotonda sono intervenuti **Antonello Sada** (Confindustria), **Antonio Citro** (Cna) e **Annamaria Merola**, presidente della Bcc Aquara, a rappresentare il mondo del credito, decisivo per moltiplicare l'effetto delle risorse pubbliche.

RIPRODUZIONE RISERVATA